

ebbe maniera il traditore di aprir una Porta, per cui entrato l'ercito Bolognese e Ravennano s'impadronì della Piazza, e poi si diede alla caccia di que' Lambertazzi, che si trovavano nella Città, giacchè un'altra parte d'essi era colla metà del Popolo di Faenza all'assedio di un Castello. Molti ne furono uccisi, altri presi, ed altri ebbero la fortuna di salvarsi colla fuga. Mossero le lor milizie in tal congiuntura i Parmigiani, Reggiani, e Modenesi, per dar braccio a i Geremii Guelfi loro collegati, ed arrivati ad Imola vi si fermarono parecchi giorni, finchè i Bolognesi avessero ben assicurata la lor conquista di Faenza. L'iniquo Tibaldello, cacciato per questo da Dante nell'Inferno, ebbe per ricompensa la Nobiltà di Bologna, e varj privilegi; ma Dio fra due anni il chiamò al suo tribunale nella battaglia di Forlì. Se crediamo al Ghirardacci, il proditorio acquisto di Faenza seguì nella notte antecedente al dì 24. d'Agosto, e per questo sì egli, come gli altri Storici Bolognesi, asseriscono istituito il pubblico spettacolo, che tuttavia dura, della Porchetta nella festa di San Bartolomeo. Ma farebbe prima da accertar bene, se nel dì suddetto accadesse la presa di Faenza. Nella Cronica di Parma, di Reggio, e nell'Estense vien questa riferita al dì dieci di Novembre. Matteo Griffoni la mette nel dì 13. di Dicembre. In quest'Anno ancora *Guido Conte* di Montefeltro s'impadronì di Sinigaglia per tradimento, e vi uccise barbaramente circa mille e cinquecento persone (a). Fu cacciata da Vercelli la parte Ghibellina nel Mese di Settembre. In quest'Anno *Guglielmo Marchese* di Monferrato co i Milanesi, ed altri collegati, andò a dare il guasto al territorio di Lodi. Il perchè i Parmigiani e Reggiani colla lor cavalleria e fanteria si portarono in soccorso de' Torriani, e di quella Città. Fu guerra eziandio nell'Anno presente fra i Padovani e Veronesi. In aiuto de' primi marciò *Obizzo Marchese* d'Este, Signor di Ferrara. Scrive uno Storico di Padova essere stato sì magnifico il carriaggio d'essi Padovani, che occupava lo spazio di quindici miglia. La credo una spampanata. Ma con un trattato di pace si mise fine a tutte le ostilità. Avendo *Jacopo Contareno* Doge di Venezia, per la sua troppo avanzata età rinunziato al governo, (b) venne sostituito in suo luogo *Giovanni Dandolo*.

(a) *Gazala*
in *Chronic.*
Regiens. tom.
cod.

(b) *Dandolo*
in *Chronic.*
Tom. 12. *Reg.*
Italic.